



Arcidiocesi di
Rossano - Cariati

ADORAZIONE VOCAZIONALE DEL PRIMO GIOVEDÌ

**GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE!
(SALMO 33)**

NEL VUOTO DEL GUSTO

13 GENNAIO 2022

- NOTA

Per questa Adorazione occorrono una Guida (Sacerdote) e due Lettori. Al termine è previsto un segno: si tratta della consegna di un piccolo vaso di terracotta con un sacchettino di semi di fiori. In fondo a questa traccia ne è spiegato il significato.

***Canto di Esposizione
qualche minuto di silenzio di Adorazione***



Guida:

Eccoci, Signore, davanti a te. Ci presentiamo sazi di tante cose, forse sovraccarichi, eppure così vuoti. Ci sono momenti in cui sperimentiamo che “Non ne abbiamo voglia”. Non ci troviamo nessun gusto. Non proviamo niente. Piuttosto noia, o disgusto, o nausea. Allora scivoliamo in cose senza senso, per distrarci da quella sensazione così fastidiosa, ma alla fine ci ritroviamo ancora più vuoti, derubati del tempo e delle nostre energie.

Signore, siamo così, veniamo a te con questi vuoti di sapore che ci rendono un po' tristi, un po' inquieti, tanto insicuri, per chiederti aiuto. Per parlare a te di questo “gusto di disgusto” che spesso proviamo.

Salmo 41 (a due voci alternate, con sottofondo musicale)

2 Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

3 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

4 Le lacrime sono mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

5 Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio, in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa.

6 Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

7 In me si abbatte l'anima mia; perciò di te mi ricordo dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

8 Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate; tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati.

9 Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, di notte per lui innalzo il mio canto: la mia preghiera al Dio vivente.

10 Dirò a Dio, mia difesa: «Perché mi hai dimenticato? Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

11 Per l'insulto dei miei avversari sono infrante le mie ossa; essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».

12 Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.



(Lettore2, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

C'è in noi un desiderio di essere o di vivere che nessun alimento al mondo può saziare. E quel vuoto che, quando meno ce lo aspettiamo, si mette a urlare dentro di noi, è un misterioso appello a quel *di più* di vita e di sapore di cui restiamo, nonostante tutto, in attesa.

Guida *(senza sottofondo; lettura scandita, fatta lentamente, con senso)*

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-10)

Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».



(Lettore1, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

«Gesù si rivolge alla samaritana con la più straordinaria delle richieste: “Dammi da bere”. La proposta del Signore è anche per me, per te stasera: “Dammi da bere, dammi quello che hai e quello che non hai, dammi quello che porti e quello che hai perduto, dammi quello che sei”.

(Lettore2, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

«...Questa richiesta ci mette di fronte alla sorpresa dell'amore. Il Signore ci dice: “Dammi da bere”. Questa parola continua a stupirci, perché inverte il gioco delle nostre aspettative. La sete è una cosa che proviamo. La fame la conosciamo. Il vuoto, in entrambi i casi. Ma, all'improvviso, Gesù viene e dice: “No, sarai tu a darmi da bere”.

Abbiamo tante scuse, buone e cattive, per non abbandonarci all'amore. Il nostro vero problema non è dubitare che Dio sia il Signore della storia: è dubitare che Dio sia il Signore della nostra storia.


Non è dubitare che Dio sia il Creatore del mondo. La difficoltà più ardua è quella di credere, con tutte le nostre forze, che il Signore possa ricreare il nostro mondo interno, che possa riconfigurare la nostra esistenza»

(J. T. Mendonça, La mistica dell'istante, Vita e Pensiero 20215, p. 84).

Sosta prolungata di Adorazione – Canoni

Guida:

Se il vuoto vuole derubarci del gusto, e del gusto buono della vita, sostare davanti a Gesù Eucaristia ci consegna alcune parole, alcuni sentieri, come via di guarigione per ritrovare il sapore dentro di noi.

-  **Rimanere:** rimanere nel quotidiano, valorizzare il momento presente senza “fughe”, senza evasioni o illusioni; la fedeltà ai nostri impegni, alle piccole cose di ogni giorno e l'accoglienza dei nostri limiti e di quelli degli altri ci permettono di accettare le tappe della nostra vita assaporando i chiaroscuri senza angoscia e senza paura.

(Lettore1, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

Rimanete in me e io in voi.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.


Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.

Rimanete nel mio amore.

(Gv 15, 4.5.7.9)

Canone

(Lettore2, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

 *L'invocazione del nome di Gesù, fatta con attenzione e libertà: Gesù significa: «Dio libera», «Dio ci porta al largo». Sia nei momenti in cui avvertiamo la fame di Dio, sia quando questo sentimento ci abbandona o rimane nascosto, possiamo continuare a pregare, nella convinzione che la sua presenza discreta e dolce permane, nonostante tutto, nella nostra anima costantemente in ricerca. Invocando il nome di Gesù, apriamo la nostra vita alla sua azione; ci offriamo nelle sue mani; ci lasciamo dare forma da lui.*

Litanie del Nome di Gesù (ciascuno e ciascuna dei presenti, liberamente, può farne propria una, leggendola ad alta voce)

Gesù, Figlio del Dio vivente, *(tutti rispondono:)* **Resta con noi, Signore**

Gesù, splendore del Padre, **Resta con noi, Signore**

Gesù, luce eterna, **Resta con noi, Signore**

Gesù, Re di gloria, **Resta con noi, Signore**

Gesù, sole di giustizia, **Resta con noi, Signore**

Gesù, Figlio della Vergine Maria, **Resta con noi, Signore**

Gesù, dolcissimo, **Resta con noi, Signore**

Gesù, amabile, **Resta con noi, Signore**

Gesù, Dio forte, **Resta con noi, Signore**

Gesù, padre per sempre, **Resta con noi, Signore**

Gesù, angelo del gran consiglio, **Resta con noi, Signore**

Gesù, potente, **Resta con noi, Signore**

Gesù, paziente, **Resta con noi, Signore**
Gesù, obbediente, **Resta con noi, Signore**
Gesù, mite ed umile di cuore, **Resta con noi, Signore noi**
Gesù, amante della castità, **Resta con noi, Signore**
Gesù, che tanto ci ami, **Resta con noi, Signore**
Gesù, Dio della pace, **Resta con noi, Signore**

Gesù, autore della vita, **Resta con noi, Signore**
Gesù, che vuoi la nostra salvezza, **Resta con noi, Signore**
Gesù, nostro Dio, **Resta con noi, Signore**
Gesù, nostro rifugio, **Resta con noi, Signore**
Gesù, padre dei poveri, **Resta con noi, Signore**
Gesù, tesoro di ogni credente, **Resta con noi, Signore**

Gesù, buon pastore, **Resta con noi, Signore**
Gesù, vera luce, **Resta con noi, Signore**
Gesù, eterna sapienza, **Resta con noi, Signore**
Gesù, infinita bontà, **Resta con noi,**
Signore

Gesù, nostra via e nostra vita, **Resta
con noi, Signore**

**Lettore1, su sottofondo musicale: lettura
scandita, fatta lentamente, con senso)**

✚ La capacità di
gratitudine. Affinarsi nel
sentimento della gratitudine ci
libera dalla superficialità che dà tutto per scontato e dall'ingordigia
che vuole tutto come una pretesa.



Al termine di ogni nostra giornata possiamo fare un piccolo “esame di coscienza”, che sarebbe meglio chiamare: “esercizio di gratitudine”: ripercorrere la giornata trascorsa e appuntare su un piccolo quaderno i motivi per cui dire grazie al Signore.

(Lettore2, su sottofondo musicale: lettura scandita, fatta lentamente, con senso)

Fratelli, rendete continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. (Ef 5, 20)

...E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre. (Col 3, 17)
Per il resto, state sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. (1Tess 5, 16-18)

Consegna del segno

Guida: Riceviamo un piccolo vaso (di terracotta) e alcuni semi: li portiamo a casa, lieti di poter dedicarci a questi semi. Siamo chiamati a prendercene cura con attenzione, con dedizione, con costanza. I semi hanno bisogno di tempo per svilupparsi.

Ricevendo questo piccolo vaso, fragile, ci ricordiamo che anche noi siamo piccoli vasi, contenitori fragili, esposti a venir invasi dal disordine e dal vuoto, ma anche a venire riempiti dalla vita di Dio, dalla dolce presenza dello Spirito, ricco di fantasia e di pace. Anche noi desideriamo fiorire, in varietà di colori e di profumi, proprio come questi semi che stasera ci vengono donati.



SOLISTA

Anch'io domando: «Mio Dio, dove sei?».

*Ecco dove sei. Respiro un po' in te
quando libero in me la mia anima
in un grido di esultanza e di lode,
celebrazione di suoni festosi.*

*Essa è ancora triste
perché ricade e diventa abisso,
o piuttosto sente di essere ancora abisso.
La mia fede che hai acceso nella notte dinanzi ai
miei passi le dice:*

*«Perché sei triste, anima mia,
perché mi turbi? Spera nel Signore»,
è luce per i tuoi passi la sua parola.
(S. Agostino, Confessioni 13,14)*



Preghiera per le Vocazioni- Insieme

Gesù buono, tu vedi in noi il germinare misterioso del buon seme che hai gettato nella nostra vita e il grano che cresce insieme alla zizzania: donaci di essere terra fertile e spighe feconde per portare il frutto da Te sperato.

Tu vedi in noi il lievito silente da impastare nella massa del mondo e l'acqua semplice che diventa vino nuovo: donaci di essere fermento vivo ed efficace per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo e di poter gustare quel sapore buono ed allegro della comunione e del reciproco dono di sé.

Tu vedi in noi il tesoro nascosto per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi e la perla di grande valore che hai comprato a prezzo del tuo sangue: donaci di desiderare e cercare la santità come ricchezza inestimabile per la nostra vita. **Signore Gesù**, guarisci il nostro sguardo perché nella realtà, che già ci chiama ad essere tuoi discepoli, possiamo vedere l'Invisibile: illumina i nostri occhi affinché tutti riconosciamo e scegliamo la vocazione bella da realizzare con la nostra vita insieme a Te. Amen

Benedizione e Canto di reposizione



VOCE DI UN TESTIMONE

Parte della Lettera di Chiara Corbella ed Enrico Petrillo al figlio Francesco



[...] **“L’Amore è il centro della nostra vita”**

Per quel poco che ho capito in questi anni posso solo dirti che l’Amore è il centro della nostra vita, perché nasciamo da un atto d’amore, viviamo per amare e per essere amati, e moriamo per conoscere l’amore vero di Dio. Lo scopo della nostra vita è amare ed essere sempre pronti ad imparare ad amare gli altri come solo Dio può insegnarti.

L’amore ti consuma ma è bello morire consumati proprio come una candela che si spegne solo quando ha raggiunto il suo scopo.

Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna.

Se starai amando veramente te ne accorgerai dal fatto che nulla ti appartiene veramente perché tutto è un dono.

Come dice San Francesco il contrario dell’amore è il possesso!



Noi abbiamo amato i tuoi fratelli Maria e Davide ed abbiamo amato te sapendo che non eravate nostri, che non eravate per noi e così deve essere tutto nella vita, tutto ciò che hai non ti appartiene mai perché è un dono che Dio ti fa perché tu possa farlo fruttare.

“Dio non ti toglie mai nulla, se taglia è solo perché vuole donarti tanto di più”

Non scoraggiarti mai figlio mio, Dio non ti toglie mai nulla, se taglia è solo perché vuole donarti tanto di più. [...]

Grazie a Maria e Davide noi ci siamo innamorati di più della vita eterna ed abbiamo smesso di avere paura della morte, dunque Dio ci ha tolto, ma per donarci un cuore più grande ed aperto ad accogliere l’eternità già in questa vita.

MOMENTI DIOCESANI DI PVG



**Incontro
con i
Ministranti**

**Coro Giovani Diocesano
Carlo Acutis
Scintille di Luce
Concerto di Natale**



**Campo
Giovani
Invernale**

Da ricordare:

❖ **22-23 GENNAIO**

**Missione Parrocchiale Parrocchia Santa
Maria del Carmine – Spezzano Albanese**

❖ **INIZIO NEL MESE DI FEBBRAIO**

GRUPPO SAMUELE

**(per ragazzi delle scuole medie e delle scuole
superiori che hanno il desiderio di mettersi in
cammino)**

Puoi comunicare la tua presenza sui social oppure
scrivendoci all' email: pvgrossanocariati@gmail.com

**Prossima Adorazione Vocazionale
GIOVEDÌ '03 FEBBRAIO 2022**



**Servizio Diocesano
di Pastorale Vocazionale e Giovanile**



**Grazie alle nostre carissime
Monache Agostiniane
Per la realizzazione
delle Adorazioni
Vocazionali**